

MISURE URGENTI PER IL MEZZOGIORNO

Il decreto-legge n. 243 del 2016 recante “Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno”, approvato l’8 febbraio 2017 in prima lettura dalla Camera dei deputati, prevede misure che contemperino le esigenze di tutela occupazionale con quelle di salvaguardia ambientale e di prevenzione e monitoraggio della vivibilità, con particolare attenzione verso i soggetti più deboli. Come sottolineato nel corso del dibattito parlamentare dal relatore Francesco Laforgia, il decreto è stato un po’ impropriamente chiamato “Decreto Mezzogiorno”. È del tutto evidente infatti che questo è un provvedimento che si occupa innanzitutto di alcune vicende complesse e importanti di alcune aree del Mezzogiorno che richiedevano, appunto, interventi di urgenza. Ma la discussione su un tema così complesso e così importante come quello dello sviluppo di queste aree del nostro Paese non può chiaramente esaurirsi nell’ambito e nel perimetro di un decreto. La vicenda delle aree del Mezzogiorno resta infatti un tema da porre al centro dell’agenda politica e si deve sviluppare in altri ambiti e con altri strumenti. D’altronde, il decreto si colloca all’interno di una politica più generale per il Mezzogiorno che ha preso forma con il masterplan del Governo Renzi, attraverso il quale si sono definiti positivamente la costruzione, la firma e l’attivazione dei “Patti per il Sud” firmati con le 8 Regioni e le 7 Città metropolitane del Mezzogiorno, a cui va aggiunto il contratto istituzionale di sviluppo della Città di Taranto. Si tratta di risorse per infrastrutture, ambiente, cultura, coesione sociale, promozione di attività economiche e agricoltura. Tornando al contenuto del decreto, con la sua approvazione, si mette quindi un tassello importante su alcune questioni, principalmente di carattere ambientale. Tra gli aspetti di particolare rilievo vi è, solo per citarne alcuni, il rafforzamento del credito d’imposta per le imprese del Sud, gli interventi per l’Ilva e per la popolazione dell’area di Taranto, la destinazione ai Comuni dei beni confiscati alle aziende mafiose.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai [lavori parlamentari](#) del provvedimento “Conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, recante interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno” AC 4200 – relatore Francesco Laforgia (PD) – e ai relativi [dossier](#) del Servizio studi della Camera dei deputati

ILVA: 70 MILIONI DI EURO PER LA SANITÀ E 30 MILIONI PER LE FAMIGLIE DELL’AREA DI TARANTO

Modificata la tempistica di restituzione del prestito di 300 milioni erogato nel 2015 da parte dello Stato a favore di Ilva spa, che viene fissata entro 60 giorni dalla data di efficacia della cessione a titolo definitivo dei complessi aziendali di Ilva, e non più a

decorrere dal decreto di cessazione dell'esercizio di impresa nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria cui Ilva è assoggettata.

Viene inoltre **estesa la durata del programma di amministrazione straordinaria dell'Ilva** – dopo il trasferimento dei complessi aziendali – **sino alla scadenza del termine ultimo per l'attuazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria come eventualmente modificato o prorogato** (attualmente, il piano deve essere realizzato entro il 30 giugno 2017, prorogabile per un periodo non superiore a 18 mesi). Entro tale termine, **i commissari straordinari sono autorizzati** ad individuare e realizzare, sentiti ARPA Puglia e ISPRA, **ulteriori interventi di decontaminazione e risanamento ambientale** non previsti nell'ambito del predetto piano, ma allo stesso strettamente connessi, anche mediante **formazione e impiego del personale** delle società in amministrazione straordinaria, **non altrimenti impegnato**, allo scopo di favorire il reinserimento del personale stesso nell'ambito del ciclo produttivo.

Modificata, inoltre, la tempistica di adozione del decreto di cessazione dell'esercizio di impresa, che deve essere **adottato a seguito dell'intervenuta integrale cessazione**, da parte dei commissari straordinari, **di tutte le attività e funzioni, anche di vigilanza**, comunque connesse all'**attuazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**.

Il programma di amministrazione straordinaria viene inoltre integrato con **un piano per attività di sostegno assistenziale e sociale per le famiglie disagiate nei Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola** che ha uno stanziamento iniziale, per l'avvio immediato dell'attività propedeutiche alla realizzazione del piano stesso, di **300.000 euro**, e **30 milioni di euro per il triennio 2017-2019** derivanti dalla restituzione dei finanziamenti statali all'Ilva.

Inoltre, dalle medesime risorse derivanti dalla restituzione del prestito statale, sono stanziati **70 milioni, per il biennio 2017-2018, per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari alla realizzazione di interventi di ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche ubicate nell'area di Taranto**.

24 MILIONI PER INTEGRARE LA CASSA INTEGRAZIONE LAVORATORI ILVA

In Commissione Bilancio, è stato approvato un emendamento del Governo che stanziava 24 milioni di euro per il 2017 per **integrare il trattamento economico di 3.500 dipendenti Ilva in cassa integrazione straordinaria**. Grazie a questo emendamento, **i lavoratori** manterranno lo stesso trattamento economico dei contratti di solidarietà, in scadenza a fine febbraio, **evitando così ulteriori decurtazioni economiche**. Inoltre, tale stanziamento potrà essere utilizzato anche ai fini della **formazione professionale** per la gestione delle **bonifiche**.

DEPURAZIONE ACQUE: COMMISSARIO UNICO PER EVITARE MULTA UE

Per far fronte alla situazione di estrema criticità relativa alla gestione sostenibile delle acque reflue urbane e alla mancanza o all'inefficienza dei depuratori, in special modo nel Mezzogiorno – a causa della quale l'Italia rischia di pagare una multa da 185 milioni di euro per violazione delle norme comunitarie in materia – **il decreto riconduce i compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi necessari in capo ad un unico Commissario straordinario del governo**, in sostituzione dei precedenti commissari

nominati con il cosiddetto decreto «sblocca Italia»¹. Tale Commissario, dotato dei necessari poteri straordinari ed acceleratori, lavorerà esclusivamente alla realizzazione dei suddetti interventi. Ad affiancare il lavoro del Commissario ci sarà una Segreteria tecnica (composta da un massimo di 6 esperti).

In sede di esame in Commissione, sono stati inoltre approvati degli emendamenti finalizzati a **perfezionare la procedura** attraverso cui, alla cessazione dell'incarico, le **risorse** già presenti nelle contabilità speciali dei commissari straordinari **vengono trasferite** tempestivamente **ad un' apposita contabilità speciale**, da alimentare in base all'effettivo stato di avanzamento dei lavori, **intestata al Commissario unico**, che può impegnare tali risorse prescindendo dall'effettiva disponibilità di cassa.

LE PROCEDURE D'INFRAZIONE UE

L'Italia è soggetta a tre procedure d'infrazione per i ritardi nell'adeguamento alla normativa europea nel settore della depurazione delle acque. La prima procedura di infrazione riguarda l'inadempienza dell'Italia per il mancato rispetto della normativa comunitaria (direttiva 91/271/CEE) relativa al trattamento delle acque reflue in numerosi centri urbani con oltre 15.000 abitanti e la **sentenza di condanna della Corte di Giustizia Ue è del 19 luglio 2012**. La seconda, invece, riguarda l'adeguamento alla stessa direttiva 91/271 nelle aree sensibili con più di 10.000 abitanti e anche in questo caso l'Italia è stata **condannata da parte della Corte di Giustizia Ue il 10 aprile 2014**. La terza procedura di infrazione per cattiva applicazione sempre della stessa direttiva in un numero consistente di agglomerati (878) con più di 2.000 abitanti collocati sia in aree 'normali' sia in aree 'sensibili' (tra cui Roma, Firenze, Napoli, Bari e Pisa) è, allo stato, in fase di "parere motivato". **Poiché l'Italia non ha dato esecuzione alla sentenza del 2012, lo scorso 8 dicembre 2016 il Collegio dei commissari Ue ha deciso di deferire l'Italia innanzi alla Corte di Giustizia** chiedendo l'applicazione di una **sanzione forfettaria una tantum di 62.699.421,40 euro e una sanzione giornaliera pari a 346.922,40 euro** (61,3 milioni di euro a semestre) qualora la piena conformità non sia raggiunta entro la data in cui la Corte emetterà la sentenza. A distanza di quattro anni dalla sentenza, infatti, la Commissione rileva che la questione non è ancora stata affrontata in 80 agglomerati, che contano oltre 6 milioni di abitanti e sono situati in diverse regioni italiane: Abruzzo (24 agglomerati), Calabria (13 agglomerati), Campania (7 agglomerati), Friuli Venezia Giulia (2 agglomerati), Liguria (3 agglomerati), Puglia (3 agglomerati) e Sicilia (51 agglomerati). Ad avviso della Commissione, la mancanza di adeguati sistemi di raccolta e trattamento in questi 80 agglomerati pone rischi significativi per la salute umana, le acque interne e l'ambiente marino. **Ove la Corte di Giustizia accogliesse tale richiesta l'Italia sarebbe quindi tenuta a pagare ben oltre 185 milioni di euro solo nel primo anno, tra multa 'una tantum' e penalità di mora oltre, ovviamente, il costo necessario per la realizzazione degli interventi.**

BONIFICA BAGNOLI-COROGGIO: CAMBIA LA COMPOSIZIONE DELLA CABINA DI REGIA

Cambia la composizione della cabina di regia istituita per definire gli indirizzi strategici per l'elaborazione del programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio e per assicurare il coordinamento con ulteriori iniziative di valorizzazione del predetto comprensorio: **a presiederla sarà il Presidente del Consiglio o un Ministro o un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio da lui designati**, anziché il solo Sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri

¹ articolo 7 del decreto-legge n. 133 del 2014.

a tale fine delegato. Tale modifica si è resa necessaria per garantire, da un lato, la massima **flessibilità nella scelta dell'autorità politica** chiamata a presiedere la cabina di regia, dando la possibilità al Presidente del Consiglio di delegare sia un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, sia un Ministro, dall'altro, per ottenere la necessaria **continuità dell'incarico**.

RIFIUTI RADIOATTIVI: BONIFICA DEL DEPOSITO EX CEMERAD DEL COMUNE DI STATTE (TA)

Durante l'esame in Commissione è stata introdotta una nuova disposizione, grazie ad un emendamento PD, riguardante la **bonifica del deposito di rifiuti pericolosi e radioattivi nel deposito "ex Cemerad"** del Comune di Statte (Ta). In particolare, si autorizza il Commissario straordinario per la messa in sicurezza del deposito ad **affidare a Sogin** (società dello Stato dotata di specifica competenza in materia) **il servizio di trasporto, caratterizzazione, smaltimento dei rifiuti presenti nel deposito Cemerad con finale bonifica radiologica e rilascio delle aree prive da vincoli radiologici**. Le funzioni e i poteri del Commissario sono inoltre prorogati fino al compimento delle attività affidate.

DISCARICA BURGESI: UN MILIONE PER UN PIANO STRAORDINARIO DI INDAGINE AMBIENTALE

Con un emendamento approvato in Commissione, è stato stanziato **un milione di euro** per finanziare un **piano straordinario di indagine e di approfondimento sulle matrici ambientali nell'area della discarica di Burgesi, nel Comune di Ugento (Lecce)**. Il Piano dovrà essere predisposto dalla Regione Puglia avvalendosi dell' Arpa e della Asl competente.

PROROGA CERTIFICATI BIANCHI PER I PROGETTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DI GRANDI DIMENSIONI

Durante l'esame in Commissione Bilancio, è stato inoltre approvato un emendamento PD che **proroga di un anno – fino al 31 dicembre 2017 – gli incentivi destinati ai progetti di efficienza energetica di grandi dimensioni, con risparmi non inferiori a 35 mila "tonnellate equivalenti di petrolio" (TEP) all'anno**.

PROROGATI INCENTIVI IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA DA BIOMASSE, BIOGAS, BIOLQUIDI

Grazie ad un emendamento PD approvato in Commissione sono stati **prorogati al 31 dicembre 2021 gli incentivi** per gli esercenti di impianti per la **produzione di energia elettrica alimentati da biomasse, biogas e bioliquidi sostenibili** che hanno cessato al 1° gennaio 2016, o cessano entro il 31 dicembre 2016, di beneficiare di incentivi sull'energia prodotta.

MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

Con un emendamento PD approvato in Commissione, la **forza media ufficiali ausiliari delle forze di completamento dell'Arma dei Carabinieri è stata incrementata di 10 unità**.

CRISI NEL COMPARTO MARITTIMO: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Per contrastare la crisi nel settore della movimentazione dei container e nelle attività del trasbordo di merci (cosiddetto *transshipment*), a decorrere dal 1° gennaio 2017 – nei porti nei quali almeno l'80 per cento della movimentazione di merci containerizzate avvenga o sia avvenuta negli ultimi 5 anni in modalità *transshipment*, e a condizione che negli stessi porti persistano da almeno 5 anni stati di crisi aziendale o cessazioni delle attività terminalistiche – viene istituita, dall'Autorità di sistema portuale, in via eccezionale e temporanea, per un periodo massimo di 36 mesi, una agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale. Lo scopo di tale agenzia è quello di sostenere l'occupazione, di accompagnare i processi di riconversione industriale delle infrastrutture portuali e di evitare grave pregiudizio all'operatività e all'efficienza portuale.

L'agenzia fornisce attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi. Al fine di favorire il progressivo assorbimento di tale manodopera, la somministrazione di lavoro può essere richiesta da qualsiasi impresa abilitata a svolgere attività nell'ambito portuale di competenza della Autorità di sistema portuale, al fine di integrare il proprio organico. Nei porti in cui sia già presente un soggetto autorizzato lo stesso, qualora non abbia personale sufficiente per far fronte alla fornitura di lavoro portuale temporaneo, ha l'obbligo di rivolgersi all'agenzia.

È inoltre previsto l'obbligo, per le imprese autorizzate o concessionarie (in caso di nuove iniziative imprenditoriali e produttive che dovessero localizzarsi nel porto) di fare ricorso ai lavoratori dell'agenzia secondo percentuali predeterminate nel relativo titolo abilitativo per le assunzioni a tempo determinato e indeterminato, laddove vi sia coerenza tra i profili professionali richiesti e offerti. Lo stesso obbligo grava, in caso di previsione di nuove assunzioni, sulle aziende già concessionarie.

Dall'altro lato, è previsto l'obbligo, per i lavoratori individuati, di accettare l'impiego proposto, pena la cancellazione dagli elenchi tenuti dall'agenzia.

In attesa di essere avviato al lavoro, al personale interessato, si applicano specifiche misure di sostegno al reddito.

30 MILIONI PER DIFFUSIONE LOGISTICA DIGITALE AL SUD

Durante i lavori in Commissione è stato approvato un emendamento **che incrementa di 5 milioni di euro annui, dal 2017 al 2022**, senza obbligo di cofinanziamento da parte del soggetto attuatore, il **contributo** previsto dalla legge finanziaria 2008 per il completamento e l'implementazione della **rete immateriale degli interporti finalizzata al potenziamento del livello di servizio sulla rete logistica nazionale.**

INDIVIDUAZIONE CRITERI PER TRASPORTO DI ACQUA PER IL CONSUMO UMANO

Con un emendamento PD approvato in Commissione, è stato previsto che sarà **un decreto** del Ministero della Salute ad **individuare le modalità, i requisiti minimi e i termini** per l'accertamento di **idoneità delle navi cisterna** che effettuano il trasporto di acqua destinata al consumo umano.

50 MILIONI IN PIÙ PER IL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Per il 2017, **lo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze viene incrementato di 50 milioni di euro, arrivando quindi ad un totale di 450 milioni.**

100 MILIONI PER SERVIZI DI RADIOTERAPIA ONCOLOGICA DI ULTIMA GENERAZIONE

Grazie all'approvazione di un emendamento PD in Commissione, **100 milioni di euro** derivanti dalle risorse del piano pluriennale di investimenti in società sono destinati alla **riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica** di ultima generazione **nelle regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna.**

SCUOLA EUROPEA DI BRINDISI: STANZIATI MEZZO MILIONE DI EURO ANNUI

Stanziati circa **mezzo milione di euro annui** finalizzati a consentire lo svolgimento del previsto curriculum **per le scuole europee**, dal livello dell'infanzia al conseguimento del baccalaureato europeo, in prosecuzione con le sperimentazioni già autorizzate **in relazione alla presenza della base logistica delle Nazioni Unite di Brindisi.**

PRESIDENZA ITALIANA G7

Viene previsto, sulla base di motivazioni che diano conto, **per i singoli interventi**, delle **ragioni di urgenza e necessità di derogare all'ordinaria procedura di gara**, per motivi strettamente correlati alla realizzazione degli stessi nei tempi necessari a garantire l'operatività delle strutture a supporto della Presidenza italiana del G7, il **ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti pubblici.**

Tale procedura, così come modificata in sede di esame in Commissione, sulla base anche delle indicazioni del Presidente dell'Autorità anticorruzione Raffaele Cantone, è in grado di apprestare **ogni necessaria garanzia anche in caso di svolgimento di lavori di importo pari o superiore alla soglia di un milione di euro.**

Nel quadro degli interventi funzionali alla Presidenza italiana del G7, sono stati stanziati, grazie ad un emendamento PD approvato in Commissione, **500 mila euro a decorrere dal 2017 per l'organizzazione annuale della Conferenza per il dialogo mediterraneo, denominata "MED Dialogues".**

RIEQUILIBRIO TERRITORIALE

Con un emendamento approvato in Commissione, **l'Autorità politica per la coesione curerà l'applicazione del principio di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive a favore degli interventi nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna** come definito dalla legge nazionale per il Fondo di sviluppo e coesione (FSC) e dagli Accordi con l'Unione Europea per i Fondi strutturali di investimento europei (SIE). **Un decreto** del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro il 30 giugno 2017, **individuerà le modalità con le quali verificare**, con riferimento ai programmi di spesa in conto capitale delle amministrazioni centrali, **se e in che misura**, a decorrere dalla legge di bilancio per il 2018, le stesse **amministrazioni si conformino all'obiettivo** di destinare agli interventi nel territorio composto dalle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna, un **volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione** di riferimento o conforme ad altro criterio relativo a specifiche criticità individuato nella medesima direttiva. Sempre lo stesso

decreto provvederà ad individuare le modalità con le quali è monitorato il conseguimento, da parte delle amministrazioni interessate, dell'obiettivo di cui al periodo precedente, anche in termini di spesa erogata. **Tale emendamento, che tiene anche conto delle indicazioni** emerse nel corso dell'audizione in Commissione dei rappresentanti della **SVIMEZ**, lascia **inalterate**, per quanto attiene all'assegnazione differenziale delle risorse aggiuntive, **le percentuali di riparto nell'assegnazione delle risorse tra il Mezzogiorno e il resto del Paese dell'80 e del 20 per cento**, prevedendo viceversa la equa distribuzione delle risorse ordinarie. Nel complesso, il meccanismo prefigurato dovrebbe comunque consentire, nel *mix* tra risorse aggiuntive e risorse ordinarie, alle Regioni meridionali di colmare il *gap* rispetto alle altre aree del Paese.

POLITICHE DI COESIONE: RAFFORZATA L'AGENZIA PER LA COESIONE

Con un emendamento del relatore approvato in Commissione, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi strategici per sostenere la crescita economica e la realizzazione degli interventi delle politiche di coesione, **l'Agenzia per la coesione territoriale potrà stipulare direttamente convenzioni con le società in house delle amministrazioni dello Stato**, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

AUMENTA IL CREDITO DI IMPOSTA PER LE PMI DEL MEZZOGIORNO

La legge di stabilità 2016 ha previsto uno stanziamento di 617 milioni annui, dal 2016 al 2019, destinato al credito d'imposta per l'acquisto da parte delle imprese del Mezzogiorno di beni strumentali nuovi. Tuttavia, come dichiarato in un'intervista² dal Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, **l'utilizzo di tale strumento** da parte delle imprese nel 2016 è stato inferiore alle attese, **intorno al 20% dello stanziamento**, con **risorse residue inutilizzate pari a oltre 500 milioni all'anno**. Grazie ad un emendamento del Governo approvato in Commissione è stato, quindi, **rafforzato l'istituto, incrementando le aliquote per il calcolo del credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno e ampliando i limiti di fruizione del beneficio** (superamento del divieto di cumulo, incremento del limite di spesa per investimento agevolabile, determinazione del costo agevolabile al lordo dell'ammortamento). In particolare, il **credito di imposta** per gli investimenti al Sud (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia) viene **esteso anche alla Sardegna e vengono innalzate al massimo consentito le percentuali del bonus**. La nuova misura aumenta poi la base su cui calcolare l'agevolazione che andrà considerata al lordo degli ammortamenti sui beni della medesima categoria, oltre che di quelli oggetto dell'agevolazione. La modifica permetterà anche alle imprese che hanno fatto investimenti negli anni precedenti, il cui ammortamento è ancora in corso, di beneficiare dell'agevolazione. Vengono inoltre **innalzate le soglie dei progetti d'investimento** agevolabili portando il limite da 1,5 milioni a **3 milioni per le piccole imprese** e da 5 a **10 milioni per le medie** e a **15 milioni per le grandi imprese**. Per quanto riguarda il divieto di cumulo con altri aiuti di Stato questo viene eliminato. Inoltre, il credito d'imposta sarà cumulabile anche con il sostegno *de minimis*, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle norme comunitarie di riferimento.

COMPLETAMENTO INTERVENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI STATALI PREVISTI DA LEGGI VIGENTI

² «[Cambia il bonus Sud, si riparte da 500 milioni](#)», di Carmine Fotina, Il Sole 24 Ore, 10 gennaio 2017.

Grazie ad un emendamento approvato in Commissione, sono prorogate le scadenze dei termini concessi agli enti per completare le opere finanziate da contributi statali a legislazione vigente³. Sarà, inoltre, possibile, a determinate condizioni, **destinare tali contributi statali, non utilizzati per l'intervento originario, anche a finalità difformi. Gli interventi dovranno in ogni caso essere rispondenti ad esigenze di interesse pubblico** e, in particolare, essere destinati al finanziamento di interventi diretti a **tutelare l'ambiente e i beni culturali, per il risanamento e il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori** e per interventi volti alla **messa in sicurezza e all'adeguamento sismico delle scuole**.

1 MILIONE E 200 MILA EURO PER IL PROGRAMMA “MATERA VERSO IL MEDITERRANEO”

Istituito un **Fondo di 1 milione e 200 mila euro per il triennio 2017-2019** per il finanziamento di progetti che valorizzino il **ruolo di Matera capitale europea della cultura e la sua connessione con il patrimonio culturale della Magna Grecia**. La norma è volta quindi a potenziare azioni di integrazione tra Matera ed il sistema territoriale della Magna Grecia per costruire una alleanza forte tra due comprensori contermini che contano emergenze culturali ed archeologiche di straordinaria valenza.

300 MILA EURO PER LA GALLERIA NAZIONALE DELLA PUGLIA “GIROLAMO E ROSARIA DEVANNA”

Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo assegna una cifra pari a **300.000 euro per il triennio 2017-2019** per lo sviluppo del Polo museale pugliese, con particolare riferimento alla **valorizzazione della Galleria nazionale della Puglia «Girolamo e Rosaria Devanna»** e per il completamento della struttura che ospita le opere in essa contenute.

BENI CONFISCATI ALLA MAFIA: AI COMUNI ANCHE QUELLI DELLE IMPRESE MAFIOSE

Grazie ad un emendamento del Governo approvato in Commissione, sarà possibile **assegnare ai Comuni, per finalità istituzionali e sociali, anche i beni confiscati alle imprese mafiose e non soltanto** – come era previsto dalla normativa vigente – **i beni confiscati ai singoli soggetti mafiosi**. Si tratta di una norma particolarmente incisiva per il contrasto alla mafia, sia per la sottrazione dei beni, sia per i **benefici per la collettività**. Infatti, destinando tali beni al livello territoriale più vicino ai cittadini, cioè ai Comuni, è più facile evidenziare gli esiti del contrasto alla mafia utilizzando, ad esempio, la **trasformazione di beni confiscati in asili nido, scuole o strutture per anziani**. Tale trasferimento sarà possibile a condizione che non pregiudichi la prosecuzione dell'attività di impresa o i diritti dei creditori dell'azienda medesima.

IPERAMMORTAMENTO MACCHINARI INDUSTRIA 4.0

Con un emendamento approvato in Aula, sono state introdotte alcune **norme interpretative relative all'acquisto di macchinari ad alta tecnologia che possono beneficiare dell'iperammortamento previsto dalla legge di bilancio 2017**. In particolare, **saranno considerati beni funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave**

³ Contributi previsti dalle seguenti leggi: [art. 1, commi 28 e 29 della legge 30 dicembre 2004, n. 311](#) (cd. Mille opere) ; [art. 11-bis, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248; [art. 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#); [art. 13, comma 3-quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Industria 4.0 anche quelli impiegati per l'ammodernamento e il *revamping*⁴. Inoltre, nella categoria relativa alla trasformazione dei materiali e delle materie prime rientrano gli impianti e tutte le tipologie di macchine e non solo quelle utensili. **Alleggerito, inoltre, l'onere relativo alla perizia per attestare la caratteristica "Industria 4.0" del macchinario.**

⁴ Il complesso di operazioni che consentono ad una macchina utensile, anche obsoleta, di rivivere per quanto possibile, una seconda "giovinanza tecnica".